

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE del 31/10/2019

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Segnalazioni COREP e FINREP al 30 settembre 2019 e contribuzione al framework consolidato- Approvazione dei prospetti contabili al 30 settembre 2019 e delle informazioni di corredo;

Il Presidente, apre la trattazione sull'argomento all'ordine del giorno, avente ad oggetto l'approvazione dei prospetti contabili al **30 settembre 2019** e degli ulteriori dettagli informativi funzionali alla prossima scadenza segnaletica COREP e FINREP, nonché alla predisposizione del reporting package per la predisposizione delle medesime segnalazioni su base consolidata da parte della Capogruppo, invitando il Direttore a prendere la parola per richiamare i presupposti degli adempimenti in argomento e illustrare le risultanze patrimoniali ed economiche, la composizione dei fondi propri, i requisiti e coefficienti di vigilanza, nonché le altre informazioni rilevanti.

Il Direttore ricorda preliminarmente che la Banca è tenuta alla produzione su base individuale, **con cadenza trimestrale, entro il 42° giorno solare successivo alla data di riferimento**, delle informazioni finanziarie armonizzate per il meccanismo di vigilanza unico di cui al Regolamento (UE) 2015/534 (nel seguito, il Regolamento) e alle Sottosezioni III.1 - dati trimestrali e III.2 - altri dati trimestrali, che recepiscono gli schemi segnaletici armonizzati disciplinati dal Regolamento stesso relativamente alla parte riferita ai soggetti tenuti alla applicazione dei principi contabili IAS/IFRS. Su base individuale, le segnalazioni in argomento vanno compilate dalla Banca secondo il modello **FINREP semplificato**, ovvero con specifiche eccezioni informative rispetto al FINREP integrale.

Sulla base del vigente quadro di riferimento normativo, le segnalazioni in argomento vanno predisposte sul modello di rappresentazione **data point model** (DPM) e inviate nel formato di trasmissione XBRL all'Autorità di vigilanza nazionale.

Ai fini del rispetto della scadenza consolidata (attestata sui medesimi riferimenti di quella individuale), sono sensibilmente impattate le tempistiche di sviluppo delle attività di consuntivazione e contribuzione in capo alle singole entità rientranti nel perimetro di consolidamento prudenziale. Tenuto conto dell'esigenza di contribuire alla produzione del FINREP consolidato (come noto, redatto secondo il modello integrale) sono inoltre individuati specifici contenuti di contribuzione aggiuntivi rispetto a quelli coinvolti dagli adempimenti direttamente applicabili alla Banca su base solo individuale.

La Capogruppo – prosegue il Direttore - ha fornito per tempo i riferimenti, inerenti alle modalità e tempistiche di produzione, contribuzione, certificazione di schemi, dati e informazioni rilevanti da parte della Banca, nonché di trasmissione delle segnalazioni all'Autorità competente, riferimenti sui quali il Direttore - alla luce della documentazione posta a disposizione del Consiglio nell'ambito della documentazione a corredo della presente riunione e che viene acquisita agli atti del Consiglio stesso - si sofferma ampiamente per la relativa illustrazione; la Capogruppo ha, altresì, indirizzato le principali implicazioni sull'ambito segnaletico individuale determinate dall'appartenenza a un gruppo vigilato, tenuto conto sia dei vincoli normativi, sia dell'esigenza di assicurare l'armonizzazione dei trattamenti da parte delle diverse entità contributrici al framework di consolidamento, già oggetto di approfondimento in occasione della approvazione della delibera di approvazione della segnalazione Corep/Finrep di marzo 2019 nella seduta del 6 maggio 2019 ed in questa sede, per mero tuziorismo, riportate all'attenzione del Consiglio nell'ambito della citata documentazione relativa alla presente seduta.

Infine, nel corso degli ultimi mesi, le strutture interne della banca direttamente coinvolte nelle attività de quo hanno preso parte alle diverse occasioni di info-formazione su gli adempimenti in essere, le disposizioni applicabili e i riferimenti di policy a riguardo definiti dalla capogruppo, nonché gli strumenti preposti.

Tutto ciò premesso, a corredo delle necessarie analisi e conseguenti deliberazioni, il Direttore sottopone al Consiglio vengono i seguenti prospetti contabili e informazioni riferiti alla data del 30 settembre 2019:

- lo stato patrimoniale al 30 settembre 2019, con comparativo 2018;
- il conto economico al 30 settembre 2019, con comparativo 2018;
- il prospetto della redditività complessiva al 30 settembre 2019;
- il prospetto dei movimenti di patrimonio netto al 30 settembre 2019;

- note esplicative inerenti a:
 - i criteri di iscrizione e misurazione utilizzati;
 - il prospetto di riconciliazione tra l'utile di periodo e l'utile che concorre al calcolo dei fondi propri;
 - la composizione dei fondi propri, delle attività di rischio, dei requisiti patrimoniali e dei coefficienti di vigilanza;
 - il posizionamento rispetto ai limiti prudenziali alle grandi esposizioni.

1. Principi generali di redazione e criteri di iscrizione e misurazione

I Prospetti Contabili sottoposti ad analisi e approvazione:

- o sono stati redatti nella prospettiva della continuità aziendale e, fermo quanto infra precisato in merito all'applicazione del nuovo IFRS 16, in applicazione dei criteri di iscrizione, misurazione e valutazione delle componenti patrimoniali e reddituali vigenti e utilizzati per la redazione del bilancio 2018;
- o sono basati su una situazione contabile che recepisce, sulla base delle migliori conoscenze disponibili alla data, tutti i processi di stima e valutazione necessari per una corretta rappresentazione del risultato di periodo.

Di seguito si richiamano i principi generali di redazione cui si è fatto riferimento:

- competenza economica;
- comprensibilità dell'informazione;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità e completezza dell'informazione; prudenza nelle stime di ricavi/attività e costi/passività);
- comparabilità nel tempo.

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati e quando risulta probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiscano all'impresa.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi ed i ricavi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono al conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro incasso.

Le perdite di valore sono iscritte al conto economico nel periodo in cui sono rilevate.

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza del periodo di riferimento maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, sono rappresentati tra le "altre attività" o "altre passività".

A partire dal 1° gennaio 2019, trova applicazione il nuovo standard contabile IFRS 16 - Leasing che sostituisce IAS 17, IFRIC 4 e SIC 15 e 27. Il nuovo standard contabile definisce il leasing come un "contratto, o parte di un contratto che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo" (IFRS 16 – Appendice A)".

Tenuto conto di tale nuova definizione, la principale novità introdotta dal nuovo standard è rappresentata dal superamento della differenza nel trattamento contabile dei leasing operativi e finanziari nel bilancio del locatario. Infatti, mentre con lo IAS 17 nel bilancio del locatario erano oggetto di rilevazione solo le attività e le passività connesse ai leasing finanziari, l'IFRS 16 prevede un unico modello contabile per entrambe le tipologie di leasing.

In particolare, il locatario rileva:

- nell'attivo patrimoniale, il diritto d'uso del bene acquisito con il leasing, denominato Right of Use - RoU;
- nel passivo patrimoniale, la passività relativa al leasing (Lease Liability) rappresentata dal valore attuale dei pagamenti futuri, generalmente intesi come pagamenti dovuti al locatario (ovvero i canoni pagati al locatore).

Durante il periodo di utilizzo del bene:

- il valore contabile del diritto d'uso acquisito con il leasing viene rettificato per tener conto degli effetti connessi con gli ammortamenti accumulati e le eventuali perdite per riduzione di valore rilevati a conto economico;
- il valore contabile della passività per il leasing aumenta per un importo pari all'ammontare degli interessi passivi maturati rilevati a conto economico nel periodo di riferimento e diminuisce per un importo pari all'ammontare dei canoni effettivamente pagati dal locatario.

2. Situazione patrimoniale ed economica

In dipendenza del processo valutativo adottato e delle conseguenti operazioni (extracontabili) di integrazione e rettifica, lo stato patrimoniale e il conto economico al 30 settembre 2019 presentano le seguenti risultanze:

2.1 Stato patrimoniale

2.1.1 Attivo

	Voci dell'attivo	30/09/2019	30/09/2018	Variazione	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.604.188	2.029.207	574.981	28,34
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (IFRS 7 par. 8 lett. a))	1.270.919	159.042	1.111.877	699,11
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;				
	b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> ;				
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	1.270.919	159.042	1.111.877	699,11
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par. 8 lett. h))	21.032.582	35.651.017	(14.618.435)	- 41,00
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))	250.872.272	227.335.847	23.536.425	10,35
	a) crediti verso banche	23.367.522	13.818.833	9.548.689	69,10
	b) crediti verso clientela	227.504.751	213.517.015	13.987.736	6,55
50.	Derivati di copertura				
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				
70.	Partecipazioni				
80.	Attività materiali	8.459.405	7.904.890	554.515	7,01
90.	Attività immateriali	8.736	1.387	7.349	529,87
	di cui:				
	- avviamento				
100.	Attività fiscali	4.763.671	5.118.894	(355.223)	- 6,94
	a) correnti	1.294.825	1.213.817	81.007	6,67
	b) anticipate	3.468.846	3.905.077	(436.230)	- 11,17
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	943.270	617.623	325.647	52,73
120.	Altre attività	5.238.037	4.382.932	855.105	19,51
	Totale dell'attivo	295.193.082	283.200.840	11.992.242	4,23

2.1.2 Passivo e Patrimonio netto

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30/09/2019	30/09/2018	Variazione	%
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g))	260.066.296,90	250.409.158,79	9.657.138,11	3,86
	a) debiti verso banche	37.826.938,62	38.040.058,46	- 213.119,84	- 0,56
	b) debiti verso la clientela	208.950.002,88	190.884.803,92	18.065.198,96	9,46
	c) titoli in circolazione	13.289.355,40	21.484.296,41	- 8.194.941,01	- 38,14
20.	Passività finanziarie di negoziazione				
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> (IFRS 7 par. 8 lett. e))				
40.	Derivati di copertura				
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				
60.	Passività fiscali	1.964.276,76	1.772.812,76	191.464,00	10,80
	a) correnti			-	
	b) differite	1.964.276,76	1.772.812,76	191.464,00	10,80
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione				
80.	Altre passività	9.524.085,03	8.076.695,95	1.447.389,08	17,92
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.531.044,13	1.428.105,01	102.939,12	7,21
100.	Fondi per rischi e oneri:	962.426,67	790.701,29	171.725,38	21,72
	a) impegni e garanzie rilasciate	426.117,14	186.517,08	239.600,06	128,46
	b) quiescenza e obblighi simili				
	c) altri fondi per rischi e oneri	536.309,53	604.184,21	- 67.874,68	- 11,23
110.	Riserve da valutazione	4.872.741,76	4.017.900,25	854.841,51	21,28
111.	<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>				
120.	Azioni rimborsabili				
130.	Strumenti di capitale				
140.	Riserve	15.143.275,62	17.423.970,81	- 2.280.695,19	- 13,09
145.	Acconti su dividendi				
150.	Sovrapprezzi di emissione	979.096,96	972.223,51	6.873,45	0,71
160.	Capitale	72.508,32	72.420,60	87,72	0,12
170.	Azioni proprie (-)				
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	77.329,49	- 1.460.382,85	1.537.712,34	- 105,30
	Totale del passivo e del patrimonio netto	295.193.081,64	283.503.606,12	11.689.475,52	4,12

2.2 Conto economico

	Voci	30/09/2019	30/09/2018	Variazione	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	5.248.290,14	6.105.328,45	- 857.038,31	- 14,04
11.	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	3.002.907,27	2.926.833,26	76.074,01	2,60
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	943.227,57	- 944.733,19	1.505,62	- 0,16
30.	Margine di interesse	4.305.062,57	5.160.595,26	- 855.532,69	- 16,58
40.	Commissioni attive	2.965.942,19	2.613.058,57	352.883,62	13,50
50.	Commissioni passive	531.535,71	- 491.188,45	40.347,26	8,21
60.	Commissioni nette	2.434.406,48	2.121.870,12	312.536,36	14,73
70.	Dividendi e proventi simili		15.262,97	- 15.262,97	- 100,00
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	11.967,63	4.702,80	7.264,83	154,48
90.	Risultato netto dell'attività di copertura				
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	0,05	49.188,83	- 49.188,78	- 100,00
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		422,21	- 422,21	- 100,00
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0,05	48.766,62	- 48.766,57	- 100,00
	c) passività finanziarie				
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				
	a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>				
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	18.313,53	- 24.294,89	42.608,42	- 175,38
120.	Margine di intermediazione	6.769.750,26	7.327.325,09	- 557.574,83	- 7,61
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-	- 3.585.683,71	2.678.921,51	- 74,71
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	906.762,20	- 3.535.153,46	2.617.607,06	- 74,05
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	917.546,40	- 50.530,25	61.314,45	- 121,34
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	10.784,20			
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	5.862.988,06	3.741.641,38	2.121.346,68	56,70
160.	Spese amministrative:	-	- 6.151.872,39	297.473,91	- 4,84
	a) spese per il personale	5.854.398,48	- 2.874.155,72	52.378,49	1,82
	b) altre spese amministrative	2.926.534,21	- 3.277.716,67	349.852,40	- 10,67
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.927.864,27	493.934,24	- 567.405,41	- 114,87
	a) impegni e garanzie rilasciate	73.471,17	134.385,64	60.914,47	- 45,33
	b) altri accantonamenti netti	73.471,17	628.319,88	- 628.319,88	- 100,00
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-	- 175.039,89	138.077,16	78,88
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	313.117,05	1.187,91	163,47	- 13,76
200.	Altri oneri/proventi di gestione	1.024,44	776.051,66	- 82.211,44	- 10,59
210.	Costi operativi	5.548.170,92	- 5.058.114,29	- 490.056,63	9,69

220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni				
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali				
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento				
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	- 38.168,23		- 38.168,23	
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	276.648,91	- 1.316.472,91	1.593.121,82	- 121,01
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 199.319,42	- 143.909,94	- 55.409,48	38,50
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	77.329,49	- 1.460.382,85	1.537.712,34	- 105,30
290.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte				
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	77.329,49	- 1.460.382,85	1.537.712,34	- 105,30

2.3 Prospetto della redditività complessiva

Prospetto della redditività complessiva

Voci		30/09/2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	77.329
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	11.292
	a) variazione di fair value	11.292
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	0
	a) variazione del fair value	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-
40.	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	0
50.	Attività materiali	-
60.	Attività immateriali	-
70.	Piani a benefici definiti	-48.185
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		716.854
110.	Copertura di investimenti esteri:	-
	a) variazioni di fair value	-
	b) rigiro a conto economico	-
	c) altre variazioni	-
120.	Differenze di cambio:	-
	a) variazione di valore	-
	b) rigiro a conto economico	-
	c) altre variazioni	-
130.	Copertura dei flussi finanziari:	-
	a) variazioni di fair value	-
	b) rigiro a conto economico	-
	c) altre variazioni	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-
	a) variazione di valore	-

	b) rigiro a conto economico	-
	c) altre variazioni	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	716.854
	a) variazioni di fair value	363.379
	b) rigiro a conto economico	272
	- rettifiche per rischio di credito	272
	- utili/perdite da realizzo	
	c) altre variazioni	353.204
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-
	a) variazioni di fair value	-
	b) rigiro a conto economico	-
	c) altre variazioni	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-
	a) variazioni di fair value	-
	b) rigiro a conto economico	-
	- rettifiche da deterioramento	-
	- utili/perdite da realizzo	-
	c) altre variazioni	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	
190.	Totale altre componenti reddituali	679.961
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	757.291

2.4 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2019	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 31/03/2019		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	72.472		72.472											72.508
a) azioni ordinarie	72.472		72.472	-	-	-	36	-	-	-	-	-	-	72.508
b) altre azioni	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	975.773		975.773	-	-	-	3.324	-	-	-	-	-	-	979.097
Riserve:	17.637.341		17.637.340					-	-	-	-	-	-	15.143.276
a) di utili	17.637.341		17.637.340	- 2.494.064										15.143.276
b) altre	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	4.213.297		4.213.297											-
Strumenti di capitale	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.778	4.872.742
Azioni proprie	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	-2.494.064		-2.494.064	2.494.064									77.329	77.329
Utile (Perdita) di esercizio	-2.494.064		-2.494.064	2.494.064									736.774	736.774
Patrimonio netto	20.404.816		20.404.818	-		-	3.360	-	-	-	-	-	-2.950.601	21.144.953

2.5 Analisi delle voci patrimoniali ed economiche

Vengono di seguito commentate le principali voci di stato patrimoniale e conto economico al 30 settembre 2019, in confronto con i valori comparativi esposti.

Impieghi a clientela

Le attività valutate al costo ammortizzato al 30 settembre sono pari ad euro 250.872.272, con una dinamica in aumento del 10,35% sull'analogo periodo 2018; l'aggregato è composto da titoli di proprietà per euro 63.881.955 e crediti verso la clientela per euro 163.622.796.

Il rapporto impieghi/raccolta nel periodo e nell'esercizio precedente è pari a 83,38% e 87,77%.

Qualità del credito

Le attività finanziarie deteriorate includono tutte le esposizioni per cassa, qualunque sia il portafoglio contabile di appartenenza, ad eccezione dei titoli di capitale, degli OICR, delle attività detenute per la negoziazione e dei derivati di copertura. In coerenza con le vigenti definizioni di vigilanza, le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili, delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate. Sono infine, individuate, le esposizioni *forborne*, *performing* e *non performing*.

Le attività finanziarie oggetto di allocazione nei vari stage previsti dall'IFRS 9 e di *impairment* in applicazione del relativo modello, sono tutte (e solo) quelle, per cassa e fuori bilancio, appartenenti a portafogli contabili valutati al costo ammortizzato e al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva con ricircolo, con l'esclusione quindi degli strumenti valutati al *fair value* con impatto a conto economico, degli strumenti di capitale e delle quote di OICR detenuti.

Nello schema seguente viene sintetizzata la situazione dei crediti verso la clientela al 30 settembre 2019 in comparazione con il 2018

					Variazioni			
		30/09/2019	31/12/2018	30/09/2018	Assolute		Percentuali	
Crediti deteriorati	Esposizione lorda	41.024.704,78	39.815.845,22	44.916.888	1.208.860	3.892.183	3,04	8,67
	- di cui forborne	12.905.286,68	10.601.785,38	10.087.129	1.462.263	841.238	13,79	8,34
	Rettifiche valore	18.409.509,22	18.625.643,37	21.843.044	1.147.351	1.110.534	6,16	5,08
	Esposizione netta	22.615.195,56	21.190.201,85	23.073.844	514.903	218.750	2,43	0,95
- Sofferenze	Esposizione lorda	18.694.872,44	17.286.603,78	22.526.386	298.831	1.903.796	1,73	8,45
	- di cui forborne	4.414.837,70	2.772.635,77	2.244.259	663.271	978.931	23,92	43,62
	Rettifiche valore	12.051.075,02	11.160.336,05	14.714.534	206.009	1.168.372	1,85	7,94
	Esposizione netta	6.643.797,42	6.126.267,73	7.811.852	92.821	735.424	1,52	9,41
-Inadempienze probabili	Esposizione lorda	15.669.653,28	17.089.377,67	15.616.593	221.881	995.571	1,30	6,38
	- di cui forborne	7.238.435,80	7.130.568,65	7.192.545	827.933	720.066	11,61	10,01
	Rettifiche valore	5.285.493,41	6.553.983,34	6.000.587	873.044	285.952	13,32	4,77
	Esposizione netta	10.384.159,87	10.535.394,33	9.616.006	651.164	709.620	6,18	7,38

- Esposizioni scadute	Esposizione lorda	6.660.179,06	5.439.863,77	6.773.909	-	421.060	-	6,22
	- di cui <i>forborne</i>	1.252.013,18	698.580,96	650.325	-	582.373	-	89,55
	Rettifiche valore	1.072.940,79	911.323,98	1.127.924	68.297	228.114	7,49	20,22
	Esposizione netta	5.587.238,27	4.528.539,79	5.645.985	43.440	192.946	0,96	3,42
Crediti in bonis	Esposizione lorda	143.666.475,31	146.588.821,85	149.427.360	2.372.658	5.419.403	1,62	3,63
	- di cui stadio 1	98.887.356,83	105.774.405,70	115.036.735	334.346	6.253.991	0,32	5,44
	- di cui stadio 2	44.779.118,48	40.814.416,15	34.390.625	2.707.004	834.588	6,63	2,43
	Rettifiche valore	2.659.520,85	2.489.148,78	2.542.236	134.948	76.116	5,42	2,99
	- di cui stadio 1	460.220,49	599.276,64	937.838	2.671	28.192	0,45	3,01
	- di cui stadio 2	2.199.300,36	1.889.872,14	1.604.399	137.619	104.307	7,28	6,50
	Esposizione netta	141.006.954,46	144.099.673,07	146.885.123	2.237.710	5.495.519	1,55	3,74
	- di cui stadio 1	98.427.136,34	105.175.129,06	114.098.897	331.675	6.225.799	0,32	5,46
	- di cui stadio 2	42.579.818,12	38.924.544,01	32.786.226,27				

La dinamica dei crediti deteriorati lordi e netti della Banca nei primi nove mesi del 2019 beneficia del, sia pur timido, miglioramento congiunturale e ha influenzato positivamente la valutazione delle posizioni assistite da garanzie, in larga prevalenza di tipo immobiliare.

Nel dettaglio si osservano i seguenti principali andamenti:

- la dinamica delle esposizioni a sofferenza lorde è stata interessata nel periodo da 30 nuove scritturazioni per un valore complessivo di euro 2.034.365 provenienti da: n.20 clienti da inadempienze probabili per euro 1.532.025; n.4 clienti da espos.scadute per euro 179.803; n.4 clienti da crediti in bonis per euro 322.536 . Il valore lordo delle sofferenze al 30 settembre 2019 registra, pertanto un decremento del 8,45% rispetto al 2018, attestandosi a euro 18.694.872. In ragione di quanto osservato, l'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi al 30 settembre 2019 si attesta quindi al 10,10%, in diminuzione rispetto al 2018 (11,59%) e sostanzialmente in linea rispetto al dato di budget 2019 da piano strategico approvato;
- nel corso del periodo sono state classificate a inadempienze probabili nr. 35 nuovi clienti per un totale di euro 1.308.711; n.22 posizioni provenienti da bonis per euro 1.024.088 (di cui nr. 4 oggetto di misure di *forbearance*, per complessivi euro 261.004) e nr. 13 posizioni provenienti dalla categoria delle esposizioni scadute/sconfinanti per 284.623 euro; il valore lordo delle inadempienze probabili a fine periodo si attesta a euro 15.669.653, facendo registrare una diminuzione rispetto alle consistenze 2018 di euro 995.571 (-6,38%). L'incidenza delle inadempienze probabili sul totale degli impieghi si attesta al 8,5% (rispetto al 2018, pari al 8%), sostanzialmente in linea rispetto al dato di budget 2019 da piano strategico approvato;
- anche le esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate confermano il trend in diminuzione evidenziato per tutto il 2018 e si attestano a euro 6.660.179 (- 2,05% rispetto a fine 2018) con un'incidenza del 3,6% sul totale degli impieghi, sostanzialmente in linea rispetto al dato di budget 2019 da piano strategico approvato.

Nel complesso, l'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti ("*Npl Ratio*") si attesta al 22,20% in diminuzione rispetto a dicembre 2018 (23,11%).

Per ciò che attiene al grado di copertura del complesso dei crediti deteriorati, al 30 settembre 2019 lo stesso si attesta, nel complesso al 44,90% (contro il 48,63% 2018).

In dettaglio:

- la percentuale di copertura delle sofferenze si attesta a 64,46%;
- il *coverage* delle inadempienze probabili è pari al 33,73%;
- con riferimento alle esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate, la percentuale media di rettifica delle esposizioni si colloca al 11,41%;
- la copertura dei crediti in bonis è complessivamente pari al 1,85 %. La copertura media dei crediti in “stadio 1” si attesta al 0,50%, mentre sulle esposizioni in “stadio 2” la copertura risulta mediamente pari al 4,90%.

Il portafoglio titoli di proprietà al 30 settembre 2019 risulta complessivamente pari a euro 86.268.296 in aumento rispetto al 2018 (+6,60%).

La liquidità, rappresentata dai depositi presso Istituzioni creditizie e Banca d'Italia, è pari a euro 22.003.472, in incremento di euro 8.184.715 (+59,23% settembre 2018).

Le attività inserite nei portafogli di proprietà al 30 settembre 2019 sono classificate in conformità all'IFRS 9, come segue:

- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, euro milioni 21.032.582 (2018, euro 65.651.017);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, euro milioni 1.270.919 (2018, euro 159.042);
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, euro milioni 63.881.955 (2018, euro 45.510.142).

Il portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (portafoglio di investimento della Banca) a settembre 2019 è costituito in prevalenza da Titoli dello Stato Italiano. A esito delle analisi condotte in merito alla sostenibilità dei rischi assunti con riferimento all'esposizione al rischio sovrano, anche alla luce del nuovo assetto organizzativo di gruppo, lo scorso mese di dicembre è stata condotta una valutazione a nuovo dei modelli di business adottati in sede di transizione all'IFRS9. Le decisioni assunte in tale sede determinano nei primi nove mesi del 2019 (tenuto conto del dispiegarsi degli effetti contabili della riclassifica deliberata a dicembre, a far data dal 1° gennaio 2019) una parziale discontinuità, con riguardo alle esposizioni in essere al 31 dicembre 2018, rispetto alla configurazione contabile alla medesima data). In particolare, il valore delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva è interessato dagli effetti della riclassifica di titoli obbligazionari verso la categoria delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, per un ammontare complessivo di nominali euro 18.500.000. In conseguenza di tale riclassifica, dalla riserva OCI al 31 dicembre 2018 sono stati stornati al netto del relativo impairment e delle imposte, in contropartita del valore dei titoli, euro 355.812.

Nel corso del periodo si è registrato un incremento di *fair value*, per euro 559.795, con iscrizione delle variazioni alla pertinente riserva patrimoniale. L'impairment rilevato sugli strumenti in argomento, in contropartita della medesima riserva, è pari a euro 69.657.

Il portafoglio delle “altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto sul conto economico” accoglie per un controvalore pari a euro 1.270.919: titoli mezzanine e junior rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione GACS II per euro 1.327, nonché le altre attività finanziarie che sono obbligatoriamente ricondotte in tale categoria in quanto non conformi al Test SPPI previsto dall'IFRS 9 per tutti gli strumenti di debito, il cui ammontare complessivo si attesta a euro 122.276 e riguarda i finanziamenti accesi per interventi ai Fondi di Garanzia; mutuo concesso ad Iccrea nell'ambito dello schema delle garanzie incrociate per euro 1.147.316.

Il portafoglio contabile delle “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, limitatamente all'aggregato rappresentato dai titoli di debito, si presenta composto in prevalenza da titoli di stato, il cui valore di bilancio al 30 settembre 2019, [anche tenuto conto della riclassifica già citata,] si attesta a euro 61.333.376 e, in via residuale, da titoli di debito emessi da primarie istituzioni creditizie per complessivi euro 1.363.588, dato in aumento rispetto al 2018, oltre ad euro 388.615 di Titoli emessi dalla soc.veicolo Lucrezia Securitisation srl nell'ambito di interventi del FGI, ed infine da Titoli senior emessi dalla soc.veicolo BCC NPLS a fronte della citata operazione GACS II per euro 1.381.517 ed euro 1.017.268 di una obbligazione corporate.

La posizione interbancaria netta al 30 settembre 2019 è risultata negativa per euro 13.095.367. Allo sbilancio tra crediti e debiti interbancari hanno contribuito i finanziamenti contratti con l'Eurosistema pari a euro 37.475.775.

Impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

Sulla base delle disposizioni transitorie e degli espedienti pratici definiti dalla capogruppo nell'ambito degli indirizzi e supporti per l'adeguamento, la Banca, per la prima applicazione dell'IFRS 16 il 1° gennaio 2019:

- ha scelto di applicare l'opzione retrospettiva modificata che non prevede il restatement dei dati comparativi del 2018 (c.d. modified retrospective approach);
- ha analizzato le principali fattispecie contrattuali oggetto di potenziale impatto;
- ha condotto una prima stima dei possibili impatti che l'entrata in vigore di tale principio determinerà attraverso l'analisi delle informazioni e dati desumibili dai contratti in ambito.

L'assessment in argomento ha evidenziato quale categoria merceologica su cui applicare gli effetti del nuovo Principio Contabile gli immobili in locazione, in particolare riferiti alle strutture in cui operano le filiali.

Stante quanto sovra esposto, alla data del 30/09/2019 sono stati rilevati:

- nell'Attivo dello stato Patrimoniale il c.d. "diritto d'uso" (Right of Use – ROU) oggetto di successivo ammortamento, pari ad euro 667.858, e nel Passivo di una passività di pari importo relativa al valore attuale dei flussi contrattuali;
- nel Conto Economico, la scomposizione del complessivo onere rappresentato dai canoni di locazione sui beni in leasing operativo in più voci di costo rappresentative dell'ammortamento del bene per euro 164.575, e degli interessi passivi in riferimento alla passività finanziaria iscritta in bilancio pari ad euro 17.918, con effetti sia di ricomposizione del margine di intermediazione e dei costi operativi, sia di diversa allocazione anno per anno del complessivo costo dell'operazione lungo la durata contrattuale della stessa (a causa del calcolo della componente finanziaria del contratto).

Nella voce "Altre spese amministrative" residuano il canone dei contratti in scadenza entro l'anno 2019 (euro 33.779).

Raccolta

La raccolta complessiva al 30 settembre 2019 risulta composta per l'85,45% da raccolta da clientela e obbligazioni e per il 14,55% da raccolta interbancari, sostanzialmente in linea in aumento rispetto alle previsioni di budget 2019 da piano strategico deliberato.

Al 30 settembre 2019, le masse complessivamente amministrate per conto della clientela - costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito - ammontano a euro 236.528.806, evidenziando un aumento di euro 9.503.551 su base annua (+4,19%).

I volumi di raccolta diretta, che si sono attestati a euro 222.239.358 risultano in aumento di euro 9.870.258 (+4,65% rispetto al 2018). La raccolta indiretta da clientela nei primi nove mesi del 2019, pari a euro 14.289.448, registra una diminuzione di euro 366.707 (-2,50 %) che discende principalmente dalla riduzione della componente risparmio gestito per euro 515.263 sostenuta da una live crescita dell'andamento dei fondi (+ euro 148.556).

Il dato al 30 settembre 2019 è in linea rispetto al budget 2019 da piano strategico approvato.

Conto economico

L'utile netto al 30 settembre 2019 è pari a euro 77.329, in aumento rispetto all'analogo periodo del 2018 (Perdita pari ad euro 1.460.383). Il margine di interesse ammonta a euro 4.305.063, in flessione di euro 855.533 (- 16,58%) e risulta sostanzialmente in linea con le ipotesi di budget 2019 contemplate nel piano strategico approvato (margine stimato su base annua, per il 2019, euro 5.888 ml).

Il margine di intermediazione è pari a euro 6.769.750, in diminuzione (- euro 557.575; -7,61%) rispetto al corrispondente periodo 2018, principalmente per le dinamiche già sopra commentate. Il margine risulta in diminuzione rispetto alle ipotesi 2019 del piano strategico approvato (euro 7.135 ml) . Le commissioni nette ammontano a euro 2.434.406 in aumento di euro 312.536 (+14,73% rispetto al corrispondente periodo 2018, effetto dovuto anche alla nuova collocazione delle commissioni CFA. Gli utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, di attività

finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e di passività finanziarie risultano pari a euro 0, rispetto agli euro 48.767 dell'analogo periodo del 2018.

Il saldo delle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, presenta un saldo negativo di euro milioni 906.762, evidenziano minori accantonamenti rispetto al corrispondente periodo pari a euro 3.585.684 (-74,71%). Le rettifiche di valore nette risultano inferiori anche alle previsioni (tenuto conto di una stima da piano per l'intero 2019 di euro 1.700 ml) sia per il contenuto aumento dei crediti deteriorati rispetto a dicembre 2018 (+3,04 %) sia per i contenuti accantonamenti sui crediti in bonis allocati negli stage 1 e 2 (complessivamente pari a euro 2.659.520, contro euro 2.542.236 nel corrispondente periodo 2018)

I costi operativi (sui quali viene esercitata una costante e incisiva azione di contenimento) ammontano complessivamente a euro 5.548.171 (+9,69 % sett.2018). L'incidenza dei costi operativi sul margine di intermediazione, il c.d. "*cost income ratio*", si è attestato a settembre 2019 all' 81,96% rispetto al 73,11 % di fine 2018 e al 76,86% di budget da piano approvato. Quanto alle singole componenti, le spese amministrative ammontano a euro 5.854.98 (-12.405) e sono costituite dalle spese del personale, pari a euro 2.926.534 (+1,15 % rispetto al dato 2018) e alle altre spese amministrative, pari a euro 2.927.864 in diminuzione del -1,66%.

Nel corso del periodo gli impatti a conto economico dell'applicazione dell'IFRS 16 hanno determinato:

- maggiori ammortamenti per euro 164.575;
- maggiori interessi passivi per euro 17.918.

i canoni passivi rilevati tra le altre spese amministrative sono pari ad euro 44.799.

Non si registrano accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri; gli altri oneri/proventi di gestione si attestano a euro 693.840 (euro 1.020.091 al 31 dicembre 2018; euro 776.052 al 30 settembre 2018).

Sul conto economico di periodo incidono altresì gli oneri di contribuzione per l'anno 2019 all'SRB e al FGD, pari a euro 131.064.

Le imposte dirette (correnti e differite) ammontano a euro 199.319 rispettivamente per IRES (con aliquota al 27,50 %) euro 149.602 e per IRAP (con aliquota al 5,57 %) euro 49.717.

La redditività complessiva nel periodo risulta pari a euro 757.291, per effetto della rilevazione di riserve positive di valutazione sui titoli classificati a *fair value* in contropartita della redditività complessiva e della componente attuariale del trattamento di fine rapporto. Rilevano gli effetti legati alla riclassifica di portafoglio già dianzi commentata, a seguito della quale si registra una variazione delle riserve OCI pari a euro 355.812.

3. Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

I fondi propri sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS e delle politiche contabili adottate, nonché tenendo conto della vigente disciplina prudenziale in materia.

Conformemente alle citate disposizioni, i fondi propri derivano dalla somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive sono nella piena disponibilità della Banca, al fine di poterle utilizzare per fronteggiare il complesso dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi.

Il totale dei fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2); a sua volta, il capitale di classe 1 risulta dalla somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

I tre predetti aggregati (CET 1, AT 1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. "filtri prudenziali" (ovvero, quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dalle disposizioni di riferimento con il fine di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio).

Sul tema rilevano anche le implicazioni connesse alla riclassifica di quota parte delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva detenute al 31 dicembre 2018. In particolare, il Direttore rammenta come una parte (significativa) della componente di titoli governativi area euro detenuti al 31 dicembre 2018 sia dal 1° gennaio 2019 valutata al costo ammortizzato anziché al *fair value* con contropartita sulla redditività complessiva, con conseguente

eliminazione/riduzione della volatilità potenzialmente indotta al CET1.

Di seguito si riportano i principali riferimenti inerenti agli elementi che compongono, rispettivamente, il CET 1, il capitale aggiuntivo di classe 1 ed il capitale di classe 2 al 30 settembre 2019.

3.1 Capitale primario di classe 1 (CET 1)

Il CET 1 è costituito dai seguenti elementi:

Il CET 1 è costituito dai seguenti elementi:

- capitale sociale e sovrapprezzi di emissione;
- riserve di utili e di capitale;
- riserve da valutazione;
- “filtri prudenziali” inerenti alle attività finanziarie valutate al fair value;
- deduzioni connesse all’applicazione del nuovo principio contabile IFRS9 (phase-in).

3.2 Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)

Tale aggregato non rileva per la Banca, in quanto la stessa alla data non ha emesso strumenti di capitale le cui caratteristiche contrattuali ne consentano l’inquadramento tra gli strumenti di AT1.

3.3 Capitale di classe 2 (T 2)

Costituiscono elementi patrimoniali del capitale di classe 2 le passività subordinate emesse le cui caratteristiche contrattuali ne consentono l’inquadramento nel T2, inclusi i relativi eventuali sovrapprezzi di emissione. Da tali elementi sono portati in deduzione le passività subordinate proprie detenute anche indirettamente e/o sinteticamente e gli impegni al riacquisto delle stesse, nonché gli strumenti di T2, detenuti anche indirettamente e/o sinteticamente, emessi da altri soggetti del settore finanziario nei confronti dei quali si detengono o meno partecipazioni significative. Tale aggregato non rileva per la Banca, in quanto la stessa non ha emesso strumenti di capitale le cui caratteristiche contrattuali ne consentano l’inquadramento tra gli strumenti di T2.

3.4 Effetti del regime transitorio

Gli effetti del regime transitorio sui Fondi Propri della Banca ammontano complessivamente a euro 632.864. In tale ambito rilevano quelli collegati alla disciplina transitoria introdotta con il regolamento (UE) 2017/2395 del Parlamento europeo e del Consiglio con il quale sono state apportate modifiche al Regolamento (UE) 575/2013 per mitigare gli effetti legati all’introduzione dell’IFRS9

Le disposizioni in argomento permettono di diluire su cinque anni:

1. l’impatto incrementale, netto imposte, delle svalutazioni delle esposizioni, per cassa e fuori bilancio, rientranti nel perimetro di applicazione del nuovo modello di impairment IFRS 9 (componente statica);
2. l’eventuale ulteriore incremento delle complessive svalutazioni inerente alle sole esposizioni in bonis, rilevato a ciascuna data di riferimento rispetto all’impatto misurato alla data di transizione sulle sole esposizioni in bonis a quella data (componente “dinamica”).

L’applicazione delle disposizioni transitorie al CET1 richiede, anche per evitare un doppio computo del beneficio prudenziale, di apportare un adeguamento simmetrico nella determinazione dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito attraverso la rettifica dei valori delle esposizioni determinate ai sensi dell’articolo 111, par. 1, del CRR. In particolare, le rettifiche di crediti specifiche delle quali è ridotto il valore della singola esposizione devono essere

moltiplicate per un fattore di graduazione determinato sulla base del complemento a 1 dell'incidenza dell'aggiustamento apportato al CET1 sull'ammontare complessivo delle rettifiche di valore su crediti specifiche.

Laddove rilevate, infine, un simmetrico aggiustamento va operato a fronte di DTA collegate alle maggiori rettifiche di valore che verrebbero altrimenti soggette alle regole di deduzione o ponderazione al 250% ex artt. 36 e 48 del CRR.

L'aggiustamento al CET1 al 30 giugno 2019 risulta pari a euro 19.219.

3.5 Deduzione del plafond operativo autorizzato preventivamente dalla Banca d'Italia

In data 20 ottobre 2016 la Banca è stata autorizzata preventivamente ex artt. 28, 29, 30, 31 e 32 del Regolamento Delegato (UE) N. 241/2014 ed ex artt. 77 e 78 del Regolamento UE n. 575/2013 a operare il rimborso di strumenti del CET 1 e di strumenti del capitale di classe 2 di propria emissione per l'ammontare di 23.396 euro.

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 28, par. 2, del citato regolamento delegato, l'ammontare dei plafond autorizzati, al netto degli importi già utilizzati, è portato in diminuzione della corrispondente componente dei fondi propri, per un ammontare pari, al 30 giugno 2019, a 21.697 euro.

Con l'occasione il Direttore rammenta che come rappresentato nella Direttiva di Indirizzo e Coordinamento (ICR-OUT-0294-2019-DIR) dell'11 aprile u.s., Iccrea Banca riveste il ruolo di interlocutore delle Autorità di Vigilanza anche in relazione alle istanze autorizzative delle BCC Affiliate. Rientrano in tale fattispecie anche le istanze funzionali al rimborso del capitale sociale relativamente alle quali le AAVV richiedono che il set documentale sia inoltrato dalla Capogruppo per conto delle Affiliate, corredando il tutto di analisi a livello individuale e consolidato. Per tale tipologia di operazioni le Autorità di Vigilanza hanno, peraltro, richiesto che l'invio sia effettuato dalla Capogruppo in un'unica soluzione, prevedendo quindi la presentazione di una sola istanza da presentare con frequenza annuale nel corso del mese di settembre (entro il 30 settembre). L'autorizzazione in corso pertanto, sarà rinnovata nell'ambito del richiamato processo coordinato.

3.6 Risultato di periodo

Ai sensi delle pertinenti disposizioni regolamentari, indipendentemente dalla verifica del soggetto incaricato della revisione legale, pur in presenza di un risultato positivo al 30 settembre 2019 (euro 77.329) viene detratta dal CET 1 per l'intero importo la perdita registrata al 30 giugno 2019 pari ad euro 669.237.

Di seguito si riporta la situazione dei Fondi Propri al 30 settembre 2019 in comparazione con quella al 31 dicembre 2018

Composizione dei fondi propri	30.09.2019	31.12.2018
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	20.398.385,26	20.404.778,01
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-22.303,00	-35.846,31
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	20.376.082,26	20.368.931,70
D. Elementi da dedurre dal CET1		-141.297,96
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	721.396,89	605.222,73
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	21.067.044,96	20.832.856,47
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	0	5.133,00
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)		-5.133,00

L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)		10.266,00
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)		-
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	21.067.044,96	20.832.856,47

I requisiti regolamentari sono determinati in coerenza con le metodologie previste dal CRR, tenuto conto delle scelte adottate in materia e degli indirizzi emanati dalla Capogruppo.

Il complessivo requisito patrimoniale basato sul profilo di rischio della Banca, a seguito del provvedimento sul capitale del 18 aprile 2018, si compone di requisiti di capitale vincolanti (costituiti dalla somma dei requisiti minimi ex art. 92 del CRR e dei requisiti vincolanti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) nonché del requisito di riserva di conservazione del capitale applicabile alla luce della vigente disciplina transitoria (complessivamente intesi come *overall capital requirement ratio* – OCR), come di seguito indicato:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al 7,600% (già 6,975% per il 2018), composto da una misura vincolante del 5,100% (già 4,8%) (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,6 – già 0,3% - a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 9,303% (già 8,678% per il 2018), composto da una misura vincolante del 6,803% (già 6,45%) (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,803 – già 0,4% - a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 11,571% (già 10,946% per il 2018), composto da una misura vincolante del 9,071% (già 8,53%) (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,0714 - già 0,53% - a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

In caso di riduzione di uno dei ratio patrimoniali al di sotto dell'OCR, ma al di sopra della misura vincolante, la Banca deve procedere all'avvio delle misure di conservazione del capitale definite dalla normativa prudenziale. Qualora uno dei ratio dovesse scendere al di sotto della misura vincolante occorre dare corso a iniziative atte al ripristino immediato dei ratio su valori superiori al limite vincolante.

Di seguito è riportata in sintesi la posizione patrimoniale al 30 settembre 2019 in comparazione con quella al 31 dicembre 2018:

REQUISITI PATRIMONIALI ¹	Importi ponderati	
	30 settembre 2019	31 dicembre 2018
Rischio di credito e di controparte	11.085.965	10.161.559
Rischio operativo	1.536.283	1.536.283
Rischio di Concentrazione	504.703	651.715
REQUISITO PATRIMONIALE COMPLESSIVO	13.126.951	12.349.557

¹ Determinati tenendo conto del fattore di graduazione delle rettifiche di valore specifiche collegato al regime transitorio dell'IFRS 9 e della esclusione delle DTA inerenti a componenti di aggiustamento al CET1 dall'applicazione delle regole di deduzione (o ponderazione al 250%) ex artt. 36 e 48 del CRR.

ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
Attività di rischio ponderate ²	157.778.102	146.211.116
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	13,352	14,2485
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	13,352	14,2485
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	13,352	14,2485

Come evidenziato, la Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 - CET1 - ed attività di rischio ponderate (**CET 1 ratio**) pari al 13,352% (14,25% al 31.12 dell'anno precedente), superiore alla misura vincolante di CET1 ratio assegnata; un rapporto tra capitale di classe 1 ed attività di rischio ponderate (coefficiente di capitale di classe 1 - **T1 ratio**) pari al 13,352% (14,25 al 31.12 dell'anno precedente), superiore alla misura vincolante di TIER 1 ratio assegnata alla Banca; un rapporto tra fondi propri ed attività di rischio ponderate (coefficiente di capitale totale) pari al 13,352% (14,25% al 31.12 dell'anno precedente), superiore alla misura di coefficiente di capitale totale vincolante assegnata alla Banca.

La consistenza dei fondi propri risulta, oltre che pienamente capiente su tutti e tre i livelli vincolanti di capitale, adeguata alla copertura del *capital conservation buffer*. L'eccedenza patrimoniale rispetto al coefficiente di capitale totale vincolante si attesta ad euro 8.444.797. L'eccedenza rispetto all'*overall capital requirement* si attesta ad euro 4.500.344 tenuto conto della perdita di periodo la composizione dei fondi propri e i ratio patrimoniali alla data del 30 settembre 2019 risulterebbero i seguenti:

Fondi Propri	30.09.2019
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	21.067.045
Capitale primario - Tier 1	21.067.045
Capitale di classe 2 - (Tier 2 - T2)	21.067.045
Totale Fondi Propri	21.067.045

COEFFICIENTI DI VIGILANZA	
Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	13,352%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	13,352%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	13,352%

4. Grandi esposizioni

Alla data del 30 settembre 2019 si evidenziano 5 posizioni che rappresentano una "grande esposizione" secondo quanto disciplinato dalle disposizioni di riferimento. Il valore complessivo ponderato delle attività di rischio relative è pari a euro 6.119.181. Nessuna posizione eccede i limiti prudenziali posti dalla disciplina vigente.

5. Riferimenti in merito allo stato di avanzamento del programma di attività definito dalla Capogruppo

Il Direttore riferisce in merito confermando il sostanziale rispetto del programma di contribuzione definito dalla Capogruppo.

In particolare, limitandosi alle scadenze principali:

² Determinate come sopra.

- è stata finalizzata la contribuzione per l'LCR e l'ALMM e l'invio delle relative basi segnaletiche all'Autorità competente;
- sono state certificate le riconciliazioni dei saldi Intercompany sullo strumento di contribuzione al consolidato (Tagetik);
- sono stati certificati sul medesimo strumento gli schemi di bilancio e le tabelle FINREP (ivi incluse quelle, ulteriori rispetto al contenuto minimo richiesto dal modello "semplificato", per la contribuzione al FINREP consolidato), nonché le tabelle di Nota integrativa richieste dalla capogruppo ai fini della contribuzione al bilancio semestrale IAS 34 consolidato del Gruppo;
- è stata certificata, sullo strumento preposto "Fondi Propri (Streeling) di ValueCube", la contribuzione inerente ai template della segnalazione PRUI "C1 - Fondi Propri", "C4 - Voci per Memoria", "C5.1 - Disposizioni Transitorie", "C5.2 - Strumenti di *Granfathering*";
- sono state prodotte, per le successive opportune fasi di controllo, le basi segnaletiche PRUI e Asset Encumbrance che sono state inviate all'Autorità competente entro, rispettivamente il 5 e il 4 novembre 2019.

6. Delibera

Dopo la discussione, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole dei Sindaci:

1. approva i seguenti prospetti contabili e informazioni:
 - lo stato patrimoniale al 30 settembre 2019;
 - il conto economico al 30 settembre 2019;
 - il prospetto della redditività complessiva al 30 settembre 2019;
 - il prospetto dei movimenti di patrimonio netto al 30 settembre 2019;
 - le note esplicative inerenti a:
 - i criteri contabili di iscrizione, misurazione e valutazione utilizzati;
 - il prospetto di riconciliazione tra l'utile di periodo e l'utile che concorre al calcolo dei fondi propri;
 - la composizione dei fondi propri, delle attività di rischio, dei requisiti patrimoniali e dei coefficienti di vigilanza, nonché l'analisi di posizionamento rispetto ai limiti alle grandi esposizioni;
 - il complesso delle ulteriori informazioni che compendiano il reporting package da inviare alla Capogruppo, come da programma di contribuzione dalla stessa definito;
2. delega la Direzione al compimento di tutte le attività necessarie per il completamento del programma di contribuzione definito dalla Capogruppo, nonché per l'invio all'Autorità competente, nei termini e nelle modalità normativamente definiti, delle segnalazioni su base individuale;
3. delega il Presidente a rilasciare alla Capogruppo lettera di attestazione sulla veridicità, completezza e accuratezza del reporting package.